

RECENSIONI E BIBLIOGRAFIA

E. BRESCIANI, *La collezione egizia nel Museo Civico di Bologna*, Longo Editore, Ravenna 1975.

La raccolta egizia conservata e in gran parte esposta nel Civico Museo bolognese rappresenta indubbiamente un'importantissima testimonianza di gusto artistico e di vivacità culturale, sorta com'è dalla passione di alcuni « intellettuali » bolognesi (principalmente però il pittore e architetto Pelagio Palagi), i quali lasciarono il frutto dei loro pazienti acquisti alla città.

Edda Bresciani ha già da qualche anno intrapreso l'impegnativa opera di ricatalogazione scientifica dei circa 3500 oggetti della collezione, lavoro di cui questo volume rappresenta un primo sintetico frutto.

Dopo una breve introduzione in cui sono succintamente delineate le caratteristiche dell'arte egiziana nelle sue espressioni classiche, architettura, pittura-bassorilievo e scultura, l'autrice ha tracciato un profilo della storia della collezione. Essa sorse nel 1881 dall'unione della grande collezione del già citato Pelagio Palagi, acquistata dal diplomatico Giuseppe Nizzoli nel 1831, successivamente arricchita a più riprese e appartenente al Comune dal 1860, con quella un tempo posseduta dal Museo dell'Università, a sua volta costituitasi da successive donazioni di più antichi fondi (Museo Cospiano, collezione Marsili), cui si aggiunsero 70 pezzi donati dal patriota Francesco Amici e altri ancora, ma già in più esigua misura.

Seguono poi le schede relative ai singoli pezzi presi in esame: di ogni oggetto sono precisati il materiale, le misure, l'acquisizione, la datazione e la provenienza nonché il numero d'inventario, corrispondente a quello del catalogo, unico finora esistente, di Giovanni Kminek-Szedlo e l'eventuale rinvio alla tavola. Inoltre vi è una parte monografica dedicata alle caratteristiche storiche e artistiche dei reperti.

Utilissime le 53 tavole a colori che corredano il volume: benchè non sempre perfettamente riuscite, esse illustrano degnamente la varietà e il valore dei documenti esaminati. Completano infine l'opera una « Bibliografia generale essenziale » (che contempla principalmente trattazioni di storia dell'arte egiziana), una « Bibliografia essenziale per i singoli pezzi », un « Indice delle illustrazioni » e un « Indice generale ».

Il volume si raccomanda dunque non solamente come indispensabile guida alla visita di una delle più importanti collezioni egizie d'Italia, ma anche come proficua introduzione alla conoscenza di testimonianze, tipologie, problemi e civiltà dell'Egitto faraonico.

LUCIA CRISCUOLO

